

Rassegna stampa del 08/03/2011

Rassegna stampa del 08/03/2011

Conclusa l'operazione piscina "Un investimento adeguato" (Gazzetta di Reggio, 08/03/11)

Ecco chi gestirà la piscina: Uisp, Csi, Reggiana Nuoto, Class e Beriv (Il Resto del Carlino Reggio, 08/03/11)

Il crac del PalaDozza. La Cancellieri ha deciso, Sacrati sarà sfrattato Romagnoli si prepara a gestire il Madison (la Repubblica Bologna, 08/03/11)

BOLOGNA CENTRO DEL NUOTO (Il Resto del Carlino Bologna, 08/03/11)

La Polisportiva? Una bella idea (Il Resto del Carlino Ravenna, 08/03/11)

IL PD SU VIA MELATO

Conclusa l'operazione piscina «Un investimento adeguato»

Si è conclusa l'operazione piscina di via Melato dopo un iter complesso che ha prima portato l'impianto in concessione gratuita alla Fondazione dello sport e che dalla stessa Fondazione verrà fatta gestire ad una società privata con soci gli Enti di Promozione Sportiva, società sportive e società no-profit.

Dice Giorgio Campioli, consigliere comunale del Pd: «E' questo un investimento su cui, fin dall'inizio del mandato, l'assessorato ha puntato per poter libera-

re risorse al mondo sportivo nei tempi della crisi economica, risorse assorbite da quella gestione diretta. Infatti la soluzione gestionale fin qui adottata per l'impianto natatorio di via Melato non avrebbe potuto evitare la tendenza ad un disavanzo strutturale crescente, tipicamente legato alla gestione diretta del Pubblico di questi impianti».

«Un modello superato di gestione diretta — conclude Campioli — non avrebbe potuto ottenere risultati migliori».

Pagina 20**E' morto Hermes Grappi**

Il ex funzionario e collaboratore di Enrico Berlinguer

L'entità dell'eredità è di circa 20 milioni di euro

Grappi era stato arrestato nel 1982 per aver coperto il

fiancheggiatore di Berlinguer, il colonnello

Giovanni Spadolini, che era stato arrestato

nel 1982 per aver coperto il

fiancheggiatore di Berlinguer, il colonnello

Giovanni Spadolini, che era stato arrestato

nel 1982 per aver coperto il

fiancheggiatore di Berlinguer, il colonnello

Giovanni Spadolini, che era stato arrestato

nel 1982 per aver coperto il

fiancheggiatore di Berlinguer, il colonnello

Giovanni Spadolini, che era stato arrestato

nel 1982 per aver coperto il

fiancheggiatore di Berlinguer, il colonnello

Giovanni Spadolini, che era stato arrestato

nel 1982 per aver coperto il

VIA MELATO

Ecco chi gestirà la piscina: Uisp, Csi, Reggiana Nuoto, Class e Beriv

ANCORA scintille tra maggioranza e opposizione sulla piscina di via Melato. Ieri il consiglio comunale ha respinto (23 no, 12 sì e l'astensione di Matteo Riva dell'Idv) una mozione presentata da Pdl e Lega per impegnare la Giunta a «definire un quadro per la concessione a titolo gratuito più efficace nel

contenimento dei costi» e a «prevedere forme di consultazione degli utenti, con particolare riguardo alle utenze deboli». Affossato dalla maggioranza (23 no, 12 sì) anche un ordine del giorno presentato dal leghista Andrea Parenti, che chiedeva una «verifica retroattiva di 10 anni sugli interventi effettuati e sulla gestione, al fine

di valutare la qualità del lavoro svolto dai dipendenti del Comune e da eventuali ditte e consulenti esterni». Intanto, l'assessore allo sport, Mauro Del Bue, ha ufficializzato i componenti della società G-Sport, che ha in affidamento la piscina: Csi, Uisp, Reggiana Nuoto, Class e Beriv.



La Cancellieri ha deciso, Sacrati sarà sfrattato Romagnoli si prepara a gestire il Madison

FRANCESCO FORNI

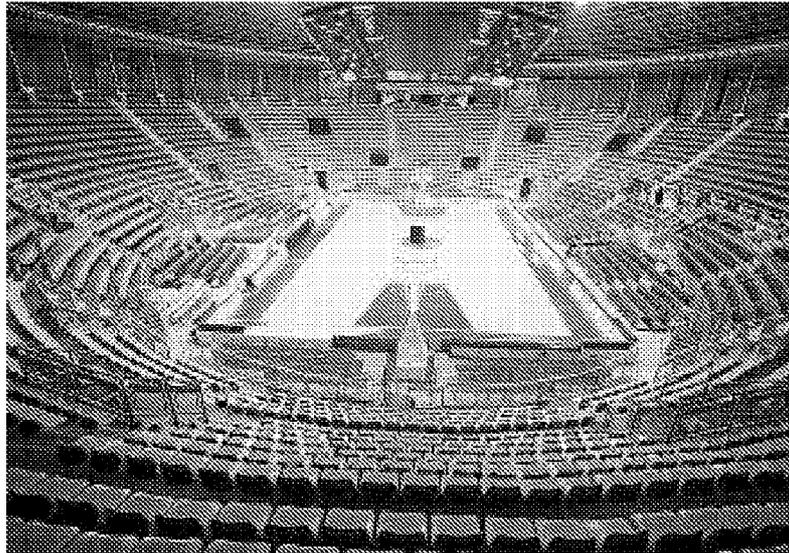
GILBERTO SACRATI ha i giorni contati al PalaDozza e Giulio Romagnoli attende. La speranza è di entrare anche come gestore, per autenticare la sua Fortitudo, fin qui con le gambe non abbastanza lunghe, sia per credito sportivo, sia per peso in città.

Chiodo scaccerà chiodo? I tempi sembrano finalmente maturi. Soprattutto dopo che il Comune ieri ha completato un passo importante, quello di non ritorno. È stata infatti notificata la determi-

Resta il nodo del mutuo, e l'ex patron potrebbe comunque ricorrere al Tar

na. Ovvero a Sacrati è stato consegnato il documento che comunica la chiusura del procedimento, anche dopo aver valutato la memoria dell'attuale gestore dell'impianto.

Con le conferme prevedibili, ovvero che il Comune avrebbe in



Dalle stelle di ieri ai guai di oggi, al centro sempre il Madison di piazza Azzarita

ogni caso rilevato ancora inadempienze rispetto alla convenzione da parte della Fortitudo Pallacanestro di Gil. Lo ha confermato il commissario Cancellieri: «È l'atto che determina come il soggetto in questione non abbia rispettato gli accordi. E il Comune gli notifica che non ha più i requisiti per gestire l'impianto. Le tempistiche sa-

ranno veloci, ma non quantificabili, ma la soluzione finale sarà che lui dovrà farsi da parte».

Questione di giorni, una settimana per lo sfratto o lo sgombero, anche se rimane la spada di Damocle di un eventuale ricorso al Tar, che Sacrati ha per ora solo annunciato. «E comunque — ha continuato il Commis-

sario — questa mossa non fermerà il procedimento in atto».

Praticamente in contemporanea Giulio Romagnoli ieri pomeriggio s'è presentato alle 17 all'appuntamento nell'ufficio della Cancellieri per discutere la questione che da quasi un anno stante sulle spine i fortitudini, e non solo. Ancora la Cancellieri: «Romagnoli aveva il diritto di essere informato, ma se mi chiedete se sarà lui il nuovo gestore vi dico che conviene fare un passo alla volta».

Il presidente della Conad SG Fortitudo ha preferito glissare sui temi dell'incontro, comunque facilmente intuibili. Romagnoli ha ricevuto l'assicurazione che il PalaDozza sarà casa per la sua Fortitudo e ha fornito dettagli riguardo all'attività che ha intenzione di promuovere in futuro. Il contatto quindi c'è stato, ovviamente con la prospettiva di averne altri per approfondire.

Rimane però la patata bollentissima dei 6,4 milioni di euro di mutuo non pagati da Sacrati. Per provare a recuperarli da Gil, impresa più che ardua, servirà molto più tempo.

© FIP PRODUZIONE RISERVATA



BOLOGNA CENTRO DEL NUOTO

La paralimpica Du Toit si allenerà con la Grimaldi

Chiara Barin

» Bologna

FEDERICA PELLEGRINI ha scelto la Francia per allenarsi, ma ci sono anche nuotatori che, dall'estero, pensano all'Italia per migliorare la propria preparazione. E puntano su Bologna.

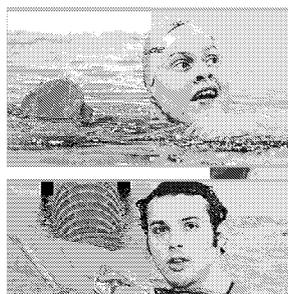
La favola dell'atleta sudafricana Natalie Du Toit sta per sbarcare sotto le Due Torri: mancano solo gli ultimi dettagli, ma è ormai praticamente certo che la campionessa paralimpica sarà presto seguita dal direttore tecnico del Circolo Nuoto Uisp Fabio Cuzzani e dal preparatore atletico Roberto Odaldi.

Natalie, 26enne di Città del Capo, ha vinto sette medaglie d'oro alla paraolimpiadi di Pechino e, sempre nel 2008, ha partecipato ai Giochi per normodotati, centrando il sedicesimo posto nella 10 km di fondo (la nostra Martina Grimaldi giunse decima).

La star sudafricana ha una gamba amputata da quando, dieci anni fa, un incidente in scooter provò a cambiarle drasticamente la vita. Ma la Du Toit non ha smesso mai di lottare: ha continuato a nuotare fino a coronare il suo sogno, la partecipazione alle Olimpiadi.

E ora l'attende una nuova sfida in Italia.

CUZZANI E ODALDI hanno incontrato Natalie durante lo scambio di esperienze con la federazione sudafricana dello scorso febbraio. Ieri Cuzzani è ripartito per il paese di Mandela, accompagnando Martina Grimaldi al collegiale azzurro dei nuotatori di fondo che durerà tre settimane. Sarà anche l'occasione per incontrare di nuo-



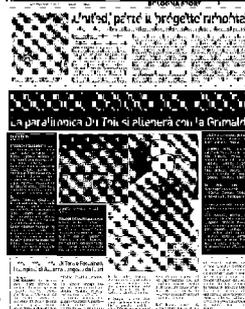
vo la Du Toit e definire gli ultimi dettagli della collaborazione con la federazione sudafricana.

MA NON È FINITA: i due tecnici del Circolo Nuoto Uisp del presidente Mauro Riccucci sono stati contattati anche dal nazionale giapponese Yasunari Hirai, per la preparazione dei Mondiali di Shanghai del prossimo luglio. Hirai è un mezzofondista, gareggia soprattutto nei 400 e negli 800 sti-

In Sudafrica è una stella. Sarà seguita dai tecnici del Cn Uisp Cuzzani e Odaldi, richiesti anche dal Giappone

le libero, ma vorrebbe qualificarsi per la 10 km in programma in Cina.

«L'interesse di questi atleti per le nostre tecniche d'allenamento — spiegano Cuzzani e Odaldi — rappresentano un'opportunità anche per i nuotatori di Cn Uisp: stringere collaborazioni importanti con le federazioni sudafricana e giapponese ci permetterà di svolgere più collegiali all'estero in strutture e impianti all'avanguardia».



«La Polisportiva? Una bella idea»

Calcio, volley e basket favorevoli alla proposta del sindaco: primo incontro il 16 marzo

«È UNA idea che merita di essere approfondita». Il riscontro dei diretti interessati è stato tutto sommato positivo. L'idea è quella lanciata dal sindaco Fabrizio Matteucci, ovvero di una grande polisportiva — è pronto anche il nome: 'Ravenna 2019', con evidente richiamo alla candidatura a capitale europea della cultura — che, salvaguardando l'autonomia di ogni singola società, favorisca economie di scala e la ricerca dei sostegni economici. Gianni Fabbri, Luca Casadio e Roberto Vianello, presidenti delle tre realtà professionistiche di calcio, volley e basket della nostra città, hanno risposto positivamente all'input. Mercoledì 16, il sindaco li riceverà a palazzo Merlato per il primo incontro ufficiale. Intanto, ciascuno dei tre 'numeri uno' ha portato un proprio contributo al dibattito.

«Si tratta di una iniziativa molto interessante — ha commentato Gianni Fabbri, patron del Ravenna calcio — perché va nella direzione di dare delle certezze a chi fa sport ad alto livello. Avere la garanzia di un supporto economico, non tanto sull'entità quanto sulla durata, è fondamentale per la programmazione. È evidente che non si tratta di una 'bazza', ma di



Gianni Fabbri, patron del Ravenna calcio: «L'iniziativa va nella direzione di dare delle certezze a chi fa sport ad alto livello»

una razionalizzazione delle risorse, col Comune che farà da garante». Fabbri ha anche messo in evidenza le ricadute positive sul mondo dei dilettanti: «Le nostre certezze sarebbero poi condivise con le società affiliate al progetto per l'attività giovanile che è già in essere. Del resto, noi provvediamo a dare un sostegno alle società dilettantistiche del territorio attraverso l'acquisizione di giovani calciatori o l'affitto dei campi. Conflitti? Il vantaggio è che ci saranno delle regole. Non dovrà comandare nessuno».

Luca Casadio, presidente della Robur, è parso entusiasta: «Per come la vedo io, sono più i vantaggi degli svantaggi. Già in tempi non sospetti si era parlato di una simile eventualità. Per ora, la polisportiva, è solo una parola». È le criticità come verranno affrontate? «Vedremo quali saranno le modalità, ma intanto posso dire che ci vorrà grande trasparenza. Un progetto del genere renderà più facili le sponsorizzazioni, perché l'interlocutore sarà unico, evitando gelosie ed invidie. Non sarà facile, però vale la pena provarci. È come il figlio unico: quando ar-



rivano dei fratelli, cambiano le prospettive. Ci vorrà molta umiltà per accordarsi con qualcuno che starà sopra di noi. Credo comunque che sia questa la strada giusta per affrontare lo sport del 21° secolo».

PER Roberto Vianello, patron del Basket 'Piero Manetti', si tratta di una bozza che era già presente nel libro delle idee: «Ai tempi del fallimento della Teodora feci una proposta per salvare un simile patrimonio della città. Proposta che, purtroppo, rimase solo nelle intenzioni. Ora si torna a parlare di polisportiva, e credo che sia una idea bella e utile. Andremo all'incontro col sindaco con animo favorevole. Vedo solo aspetti positivi. E non potrebbe essere altrimenti. Del resto, quando si parla di razionalizzazione delle sponsorizzazioni, col sottoscritto si sfonda una porta aperta. Siamo gli unici infatti a non aver mai avuto contributi o aiuti dal Comune». E una eventuale apertura ad altre realtà cittadine? «Secondo me bisognerà cominciare in pochi, poi ci si potrà allargare. Lo dico per esperienza personale. Nella mia realtà, sono io che prendo le decisioni. E, questa assunzione di responsabilità, consente una gestione rapida e snella».

Roberto Romin

I PARERI

Il confronto

Fabrizio Matteucci riceverà a Palazzo Merlato i rappresentanti delle tre principali società sportive cittadine che, già, hanno accolto positivamente l'invito del primo cittadino



Il precursore

Roberto Vianello, patron del basket 'Piero Manetti': «Già ai tempi del fallimento della Teodora feci una proposta simile per salvare lo storico sodalizio»

